



Consiglio regionale della Sardegna
XVI Legislatura

✓ **Al Presidente della VI Commissione del
Consiglio regionale**

Oggetto: convocazione Commissione VI su riabilitazione intensiva, richiesta ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Regolamento del Consiglio regionale

Egr. Presidente,

durante l'ultima riunione della VI Commissione è stato trattato, marginalmente, il tema delle strutture complesse di neuroriabilitazione presenti nella nostra isola. Si tratta di reparti di estrema importanza: le persone che necessitano di riabilitazione intensiva presentano una cerebrolesione grave a diversa possibile causa (trauma, ischemia od emorragia cerebrale, anossia, infezione, neoplasia). Solo la possibilità di garantire cure adeguate, immediate e continue a questi pazienti può consentire il recupero di disabilità importanti e il raggiungimento di un livello di autonomia altrimenti impossibile.

Appare evidente, come peraltro già sottolineato nelle interrogazioni n.1385, n.1111, n.884, n.709, n.206 presentate durante questa legislatura, come in Sardegna queste condizioni siano molto lontane dall'essere rispettate. Solo una parte dei 92 posti letto previsti nella rete ospedaliera approvata dal Consiglio regionale nel 2017 è stata effettivamente attivata. L'intero sud-est dell'isola è ad oggi sprovvisto di un reparto operativo destinato a questa funzione.

Questa carenza ha effetti drammatici: in particolare l'insufficienza dei reparti in grado di assolvere alla cura dei pazienti più gravi (unità di neuroriabilitazione ad alta specialità - codice 75) fa sì che spesso le cure siano inappropriate, che si allunghino i tempi di ricovero dei pazienti con cerebrolesione nei reparti per acuti (soprattutto rianimazione, neurochirurgia, cardiocirurgia) complicando enormemente il lavoro di reparti che viaggiano già su tassi di ricovero superiori al 100%. Infine i costi enormi, sia in termini di spesa regionale sia di sacrifici per le famiglie, legati alla mobilità in uscita extraregione.

Il prossimo futuro appare incerto e caratterizzato da nuove riorganizzazioni logistiche che non sempre appaiono adeguate rispetto alle effettive esigenze di cura dei pazienti e di ottimizzazione del lavoro. Ne è un esempio il dibattuto trasferimento, approvato nel 2017 ma mai avvenuto anche per evidenziate criticità strutturali, sanitarie e organizzative, della Neuroriabilitazione del Brotzu dal PO San Michele al PO Businco, che suggerisce una presa d'atto necessaria della corretta allocazione delle strutture riabilitative. Occorre, una volta per tutte, fare piena chiarezza rispetto alla programmazione futura e ai tempi necessari per far sì che la totalità dei posti letto previsti per strutture di riabilitazione intensiva siano attivati nelle condizioni migliori per assicurare cure adeguate a pazienti gravi il cui recupero è interamente affidato all'efficienza di questi reparti.

Pertanto ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Regolamento del Consiglio regionale chiediamo che sia **convocata la Commissione VI per una seduta interamente dedicata al tema della Riabilitazione intensiva**. In questa occasione chiediamo che siano convocati in audizione, oltre all'Assessore regionale alla sanità, i direttori generali delle aziende che ospitano strutture complesse di neuroriabilitazione, i rappresentanti

della SIMFER-SIMMFIR (Società italiana di medicina fisica e riabilitativa - Sindacato italiano dei medici di medicina fisica e riabilitativa), del sindacato ANF (Associazione Nazionale Fisiatri) e dell'associazione dei pazienti ASTC (Associazione Sarda Traumi Cranici, sezione sarda della Federazione Nazionale Trauma Cranico).

Cordiali saluti.

Cagliari, 23 gennaio 2023

I componenti della VI Commissione

On. Francesco Agus

On. Rossella Pinna

On. Gianfranco Ganau

On. Daniele Cocco

On. Michele Ciusa